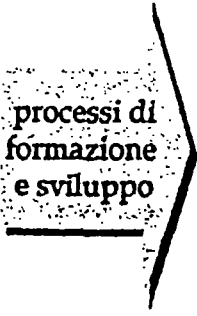


## Descrizione delle linee di operatività

| Linee di operatività                                                                                                        | Modalità di intervento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Dati quantitativi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Riferimenti normativi                                                                                                                                                                             |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  <p>processi di formazione e sviluppo</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione dei servizi previsti dal programma relativo all' "prestito d'onore"</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>• domande presentate: 50.039</li> <li>• progetti ammessi alle erogazioni: 2.491</li> <li>• finanziamenti erogati (Lit./mln.): 36.766</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>• L. 608/98, art. 9-septies, legge 449/97 art.4</li> </ul>                                                                                                 |
|                                                                                                                             | <ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi formativi integrati (formazione, assistenza tecnica e follow-up) per lo sviluppo della cultura d'impresa e del lavoro autonomo, cofinanziati dal FSE (ad eccezione delle attività ex l. 608/96), mediante progettazione, attuazione (diretta o tramite terzi), coordinamento e controllo di attuazione, valutazione dei progetti di formazione</li> </ul>                                                                                                                                                                                                    | <p>Formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. di progetti promossi: 63</li> <li>• ore di formazione erogate: 25.061</li> <li>• allievi coinvolti: 4.005</li> <li>• finanziamento complessivo (MECU): 50</li> </ul>                                                                                                                                                                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Q.C.S. UE 1994/99 - P.O. "Industria, artigianato e servizi alle imprese" - misura 1.4 ("Formazione per la nuova imprenditorialità giovanile")</li> </ul> |
|                                                                                                                             | <ul style="list-style-type: none"> <li>• servizi a sostegno dello sviluppo socio-economico locale, quali:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- studi, progettazioni e promozione di interventi di assistenza a Enti ed altri soggetti locali</li> <li>- promozione, assistenza tecnica, formazione e sperimentazione nel programma "Missione di sviluppo", volto a diffondere la cultura d'impresa e favorire la nascita di nuove iniziative in aree svantaggiate</li> <li>- promozione e formazione a sostegno dell'impresa sociale, formazione per l'economia sociale</li> </ul> </li> </ul> | <p>Missioni di sviluppo 1994-1998:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• punti territoriali aperti: 43</li> <li>• partecipanti all'azione territoriale: 53.401</li> <li>• giovani transitati nelle Missioni: 16.992</li> <li>• idee d'impresa presentate: 4.121</li> <li>• compagnie accompagnate: 1.640</li> <li>• idee d'impresa che hanno concluso il percorso di accompagnamento: 754</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Q.C.S. UE 1994/99 - P.O. "Industria, artigianato e servizi alle imprese" - misura 1.4 ("Formazione per la nuova imprenditorialità giovanile")</li> </ul> |

PAGINA BIANCA

**INSUD S.p.A.**

PAGINA BIANCA

## Informazioni Generali

**Ragione  
sociale**

INSUD  
S.p.A.

**Patrimonio  
Netto**

(31.12.98)

300 miliardi

**Azionariato**

96,3% Tesoro

3,7% Altri

**Legge  
Istitutiva**

L.1462/62

**Missione  
statutaria**

promozione e sviluppo di imprese turistiche e termali. Tale attività è rivolta prevalentemente, ma non esclusivamente, a favorire lo sviluppo economico e sociale delle aree depresse del territorio nazionale. La Società può partecipare al capitale di rischio di imprese operanti nel settore turistico in generale o assumere direttamente beni immobili. Fornisce assistenza tecnica, commerciale e servizi reali alle imprese del settore ed agli Enti Locali. Opera nella veste di soggetto promotore in accordo con quanto previsto dallo Statuto Sociale.

**Linee di  
operatività**

- *patrimonio*: promozione e sviluppo di investimenti essenzialmente tramite l'assunzione di partecipazioni in imprese turistiche. Rappresenta attualmente il ramo di attività che assorbe la maggiore allocazione di risorse umane e finanziarie.

- *sviluppo*: servizi al territorio volti a promuovere e a supportare lo sviluppo di investimenti turistici nel Mezzogiorno. L'attività di sviluppo sfrutta una conoscenza specifica del territorio (area/prodotto), degli Enti locali e degli operatori del settore.

## *Evoluzione operativa e normativa*



Legge 1462/1962: con tale norma viene autorizzata la Cassa del Mezzogiorno a "concorrere con enti pubblici e privati alla costituzione di società finanziarie operanti nei territori di cui all'art.1 ed aventi per fine di promuovere lo sviluppo dell'industria nei territori medesimi ed assumere partecipazioni in società della stessa natura già costituite con il concorso di enti pubblici".



Costituzione della Insud tra la Cassa del Mezzogiorno (50%) e la Finanziaria Ernesto Breda (50%) con oggetto sociale "la promozione di iniziative industriali nei territori di cui all'art.3 L. 646/1950.....e l'assistenza tecnica e finanziaria delle società alle quali partecipa; promuovere la realizzazione di nuove iniziative industriali, assumere partecipazioni in società ed enti, concedere finanziamenti alle società ed enti ai quali partecipa; provvedere all'assistenza tecnica e finanziaria delle società ed enti suindicati".



DPCM 12.8.1978: viene estesa l'attività di Insud anche al settore turistico, difatti la norma, tra l'altro, autorizza Insud ad assumere partecipazioni, nella misura massima del 40%, nel capitale di rischio di società di realizzazione, gestione e commercializzazione nel settore turistico. Inoltre la norma sancisce che Insud può assumere partecipazioni anche di controllo nel capitale di nuove imprese industriali con soci altamente qualificati.



Il Ministero degli Interventi Straordinari del Mezzogiorno emana una direttiva invitando la Insud a sospendere la propria attività promozionale nel settore manifatturiero in vista di una concentrazione del suo intervento nel settore turistico.



Legge 1° marzo 1986, n. 64, articolo 6: viene stabilito, tra l'altro, il nuovo ruolo della Insud, che ha come oggetto "la promozione e lo sviluppo delle imprese turistiche e termali".



DPR 28 febbraio 1987, n. 58: ulteriore conferma e specificazione del nuovo ruolo e delle relative funzioni di Insud così come sancito dalla L. 64/86.

## *Evoluzione operativa e normativa*



Legge 19 dicembre 1992, n. 488, art. 3, comma 1 lett. D)



Decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, in attuazione della Legge 488/92 dispone il trasferimento dei dipartimenti soppressi del Ministero del Mezzogiorno e dell'Agensud al Ministero del Tesoro affinché quest'ultimo si adoperi per il loro commissariamento per un riordino, ristrutturazione, privatizzazione o liquidazione (art.1).



D.M. Tesoro 30 novembre 1993: approva il piano di ristrutturazione della Insud S.p.A.



Sovvenzione Globale Turismo: Insud è organismo intermediario del programma finanziato dalla UE per il miglioramento della ricettività turistica nelle regioni italiane dell'obiettivo 1. Il programma ha consentito di realizzare 17 strutture ricettive per 5.000 nuovi posti letto qualificati, con 250 miliardi di investimenti complessivi, di cui circa 100 miliardi di contributi FESR. La rendicontazione del programma è avvenuta nel giugno 1997.



Programma di Promozione del turismo: in attuazione dell'art.7 Dpr 28.287 n° 58 e delibera CIPE 25.3.90, il Ministero per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno con nota n°609/gab. del 26.7.90, ha assegnato all'Insud un contributo in conto capitale per attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Con successiva nota 2765/91 del 8.4.91, l'ammontare del contributo è stato fissato in 15 mld ad esaurimento. Il 3.8.95 veniva stipulata con il Ministero del Tesoro la convenzione concernente le modalità di impegno ed erogazione dei fondi stanziati. Ad oggi risulta impegnato l'intero importo, mentre sono stati erogati fondi per circa 2,4 mld. Lo scopo del programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo alle iniziative individuate assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento.

## *Evoluzione operativa e normativa*



Il nuovo Consiglio di Amministrazione è indirizzato dal Tesoro affinché si adoperi per qualificare sempre di più la Società come ente di progettazione dello sviluppo del turismo nel Mezzogiorno facendo esclusivo affidamento sulle proprie risorse.



Avvio di una politica di studio dei cespiti di proprietà e inizio di riassetto, di razionalizzazione e di smobilizzo graduale del patrimonio.



Fondo di Rotazione (L.64/86): assistenza finanziaria alle partecipate proveniente da assegnazioni effettuate dall'Agensud. Il CIPE ha complessivamente assegnato per il periodo 94-97 circa 70 mld. Al 31.12.97 la consistenza del fondo era di circa 51 mld. La Società è responsabile della fase di istruttoria, di erogazione e di monitoraggio dei progetti.



Valtur: definizione del pluriennale contenzioso con il San Paolo di Torino relativo alla cessione, avvenuta nel 1991, di una quota del pacchetto azionario della Valtur.

## Descrizione delle linee di operatività

### Linee di operatività

### Modalità di intervento

### Dati quantitativi



- Insud si propone sul mercato come soggetto in grado di promuovere servizi di consulenza integrata (a commessa) finalizzati all'assistenza per lo sviluppo di investimenti del settore turistico nel Mezzogiorno, in particolare le attività promosse possono essere schematizzate come segue:
- assistenza ad Enti Locali ed imprenditori nella stesura dei progetti e nell'individuazione dei partner per l'iniziativa;
- assistenza nella stesura di progetti territoriali legati a strumenti di finanza agevolata (patti. L.488/92, programmazione negoziata);
- sviluppo della portualità turistica, spiagge ecc. (avviata una collaborazione con I.G.);
- sviluppo della ricettività alberghiera mediante accordi con catene alberghiere di vario livello di standard.

- Il valore delle commesse acquisite consente di maturare nel 1999 un importo stimato in 1.400 milioni.
- Le commesse previste in fase di acquisizione, presentano un controvalore complessivo di 3 miliardi.



- Ricerca delle soluzioni più adeguate e razionali alle molteplici problematiche connesse con il Patrimonio (essenzialmente di carattere amministrativo-urbanistico).
- Graduale dismissione al fine di evitare un deprezzamento dei valori dei cespiti.

- Il valore di carico al 31.12.98 delle partecipazioni è di 187 mld di cui 170,5 mld relativo alle controllate di 17,5 mld per le collegate.

PAGINA BIANCA

## **ISTITUTO PER LA PROMOZIONE INDUSTRIALE - IPI**

PAGINA BIANCA

## Informazioni Generali

### Ragione sociale

Istituto per la  
Promozione  
Industriale -  
IPI

### Patrimonio Netto

n.d. (in quanto  
associazione non  
profit)

### Associati

55,6% MICA  
44,4% Altri

### Legge istitutiva

legge 18.6.59,  
n. 555 (istitut.  
IASM)

### Missione statutaria

- iniziative per la promozione di investimenti industriali e la divulgazione agli operatori economici dei servizi ed incentivi disponibili per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese
- creazione di banche dati su fattori di localizzazione, incentivi ed agevolazioni volte alla creazione di nuove iniziative produttive ed al sostegno e sviluppo di quelle esistenti
- assistenza tecnica al MICA nella promozione, pianificazione, progettazione ed attuazione degli interventi di politica industriale e regionale
- consulenza alla P.A. in materia di negoziazione, programmazione, promozione, valutazione, istruttoria, controllo e monitoraggio di programmi ed interventi comunitari e nazionali
- assistenza tecnica, in base a convenzioni e accordi, per lo sviluppo economico-industriale e turistico-ambientale alla P.A., agli associati IPI ed agli Enti ad essi affiliati o da essi partecipati
- assunzione di partecipazioni in società, consorzi e associazioni (previa autorizzazione del MICA)

### Linee di operatività

**sviluppo del territorio:** iniziative per favorire l'attrazione di investimenti nelle aree depresse e di crisi, e supporto alla P.A. per la progettazione di piani e programmi di sviluppo delle PMI

**consulenza ed assistenza tecnica alla P.A.** per la semplificazione, innovazione e decentramento del regimi di aiuto, nonché supporto alle attività del MICA per la gestione di leggi agevolative ed alle Regioni per i provvedimenti decentrati

**programmi cofinanziati da UE:** supporto ed assistenza alla P.A. nella concertazione, programmazione, controllo e monitoraggio dei programmi cofinanziati da UE in materia di industria, servizi, commercio, turismo ed energia

**cooperazione industriale internazionale:** iniziative di cooperazione industriale bilaterale con i Paesi mediterranei ed attività di supporto al MICA ed al Min. Affari Esteri relative alle azioni di cooperazione multiregionale nell'ambito del partenariato euro-mediterraneo

## *Evoluzione operativa e normativa*



con la legge 18.6.1959, n. 555 (art.1) viene istituito lo IASM (Istituto per l'Assistenza allo Sviluppo del Mezzogiorno), sotto forma di associazione non riconosciuta, con compiti di assistenza tecnica alle imprese operanti nel Mezzogiorno e di adeguamento all'organizzazione amministrativa locale



in base alla legge 183 del 2.5.76, art. 9, al T.U. del 6.3.78 n. 218, art. 41 e al DPCM del 12.8.78, viene previsto che lo IASM svolga servizi di assistenza tecnica alle imprese operanti nei vari settori economici, comprese le cooperative, nonché servizi di assistenza tecnica da espletarsi mediante programmi concordati con le Amministrazioni interessate, per l'adeguamento dell'organizzazione amministrativa locale ai programmi esecutivi derivanti dal programma quinquennale predisposto dal Ministero per gli Interventi Straordinari per il Mezzogiorno. In particolare, il DPCM del 12.8.78 prevede che lo IASM promuova e svolga:

- tutte le attività in Italia e all'estero per la promozione generale e specifica degli investimenti industriali e turistici nel Mezzogiorno, e per far conoscere agli operatori economici i servizi e gli incentivi finanziari di cui possono usufruire, nonché le opportunità di investimento che si prospettano nel Mezzogiorno
- progetti e servizi di assistenza tecnica (svolti in via gratuita) che attengano alla efficienza aziendale, alla ristrutturazione e riconversione produttiva, nonché alla commercializzazione in Italia e all'estero dei beni e dei servizi (...)
- servizi progetti e servizi di assistenza tecnica (...) per l'adeguamento dell'organizzazione amministrativa locale ai compiti connessi alle funzioni relative alla gestione delle attività economiche (...)
- opportune iniziative (ai fini sopra indicati) nel campo dell'informazione, della documentazione e della ricerca



ha inizio l'operatività di IASM nel settore comunitario: il Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno affida allo IASM il compito di attuare il programma Comunitario FESR fuori quota, concernente agevolazioni nei servizi reali alle imprese

## *Evoluzione operativa e normativa*



la legge 64 del 1.3.86 (e relativo DPR di attuazione del 28.2.87, n. 58) assegna allo IASM compiti di assistenza tecnica, promozione per la localizzazione di nuove imprese nel Mezzogiorno, contribuzione allo sviluppo industriale, predisposizione di progetti di assistenza e promozione per l'attuazione degli obiettivi fissati dal programma triennale del Ministero (curandone la realizzazione). A tal fine la legge specifica il contenuto dei servizi da svolgere:

- servizi informativi per gli operatori italiani ed esteri interessati ad avviare, ampliare o ristrutturare attività produttive nel Mezzogiorno, con particolare riferimento a quelli riguardanti l'accesso alle agevolazioni ed agli incentivi nazionali e comunitari, ed a quelli necessari per facilitare le scelte ubicazionali;
- servizi di consulenza ed assistenza tecnica alle imprese interessate, prevalentemente di piccola e media dimensione, curando in particolare, per conto delle stesse, la documentazione occorrente per fruire delle agevolazioni, anche attraverso analisi e studi finalizzati alla valutazione di fattibilità e redditività delle iniziative;
- elaborazione di piani e programmi per la localizzazione, lo sviluppo economico e la salvaguardia delle condizioni ambientali



l'intervento dello IASM nel settore comunitario viene ampliato con l'affidamento da parte del MICA del programma Prisma (qualità totale per le PMI), e da parte del MINCOMES dei programmi Centri Artigiani e Sovvenzione Globale



col D.Lgs. n. 96/1993 cessa l'intervento straordinario nel Mezzogiorno. In particolare tale Decreto:

- a) attribuisce al MICA la competenza in materia di (art. 5):
- adempimenti tecnici amministrativi e di controllo per la concessione delle agevolazioni alle attività produttive (ad eccezione di quelle che formano oggetto dei contratti di programma, o di impresa o di intese di programma)
  - adempimenti di cui all'art. 1 della l. 488/92
  - agevolazioni superiori a L10 mld. per l'imprenditoria giovanile nel Mezzogiorno di cui alla l. 44/86
- b) stabilisce che IASM, il cui compito è la promozione industriale, risponde della propria attività al MICA, che provvede al suo assetto (art. 11)
- c) prevede l'istituzione di un Fondo nello Stato di previsione del Ministero del Tesoro, al quale affluiscono le disponibilità di bilancio destinate a perseguire le finalità del decreto (fra cui gli interventi nelle aree depresse e le agevolazioni alle attività produttive) (art. 19)



con Decreto Min. Industria 15.7.93 IASM viene commissariato al fine di promuoverne celermente il riassetto

## *Evoluzione operativa e normativa*



con Decreto del MICA del 28.12.93, attuativo del D.Lgs. 96/1993 e finalizzato al riordino dello IASM:

- vengono ridefiniti i compiti di IASM (corrispondenti a quelli previsti dall'attuale statuto di IPI, ad eccezione dell'acquisizione di partecipazioni, che non è prevista nel DM)
- viene prevista la trasformazione in associazione dotata di personalità giuridica
- viene prevista la detenzione da parte del MICA della maggioranza delle quote di IASM, con facoltà di recesso del MICA trascorso un periodo di 6 anni
- viene prevista la costituzione di un fondo rotativo da utilizzare al fine di garantire i mezzi finanziari necessari all'espletamento dei servizi commissionati da IASM, e da ricostituirsi interamente con i proventi derivanti dalla remunerazione dei servizi
- viene ridotto l'organico dell'Istituto da 212 a 94 dipendenti



viene modificata la compagine associativa dell'Istituto: il MICA assume la maggioranza delle quote. Aderiscono all'Associazione: Confindustria, Confapi, CNA, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Unioncamere, ABI, Mediocredito Centrale, Confermano l'adesione: Banca CIS, Insud Sfir. Si dimettono: Isveimer, Fime, Formez, Irfis



viene definito il programma di attività dell'Istituto sulla base del nuovo orientamento volto a privilegiare i servizi di assistenza e consulenza al MICA, alla P.A. ed alle Associazioni, rispetto a quelli a favore delle singole imprese



la legge n. 104 del 7 aprile 1995 stabilisce (art. 17):

- la ridenominazione di IASM in Istituto per la Promozione Industriale (IPI)
- il finanziamento da parte del MICA dei programmi annuali di IPI (approvati dallo stesso MICA), prevedendo che i relativi oneri gravino sul Fondo di cui all'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 96/1993
- la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche centrali e locali e per i soggetti ad esse partecipati di utilizzare i servizi di IPI, mediante convenzione;



la Direttiva del MICA del 14.7.95 estende le linee di operatività di IPI anche nell'ambito della internazionalizzazione delle imprese e della cooperazione industriale, prevedendo specifiche attività di intervento a favore delle PMI (es. analisi di settore finalizzate alla delocalizzazione, evidenziazione di *business opportunities*, creazione di punti di assistenza tecnica alle PMI, ecc.) e di supporto tecnico al MICA e ad altri Enti nella programmazione dell'internazionalizzazione di imprese